



**PROVINCIA
DI VITERBO**
Assessorato Ambiente
Servizio Difesa Suolo



Gestione Ambientale
Verificata - I - 000106

Prot. n. **55852/210**



Viterbo, li. **16 SET. 2011**

Al Comune di Ischia di Castro

e p.c. al Comando Prov. le del Corpo Forestale dello Stato, via Pacinotti 5 Viterbo

OGGETTO : R.D.L. n. 3267/1923 e smi e L. R. n. 53/1998 - autorizzazione ad effettuare i movimenti terra per la realizzazione di una casa colonica e un annesso agricolo in loc. S. Lucia nel Comune di Ischia di Castro in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico - istanza del sig. Intinghero Siew Hui n. 48318 del 29-07-2011.

Il Dirigente

- Visto il RDL del 30/12/1923 n. 3267 ;
- Visto il RD del 16/05/1926 n. 1126 ;
- Vista la DGR del 30/07/1996 n. 6215 ;
- Vista la DGR del 29/07/1998 n. 3888 ;
- Vista la L. R. del 11/12/1998 n. 53
- Vista la DGP del 29/12/1998 n. 567 ;
- Vista la DGP del 03/09/1999 n. 321 ;
- Vista la DGR del 20/12/2002 n. 1745 ;
- Visto il Regolamento Regionale n. 7/2005

Vista l'istanza del sig. Intinghero Siew Hui trasmessa dal Comune di Ischia di Castro dopo la pubblicazione all'albo pretorio senza osservazioni ed acquisita il 29-07-2011 al protocollo della Provincia al n. 48318;

Tenuto conto della documentazione tecnica presentata a corredo comprendente: elaborati progettuali, planimetrie, relazione tecnica, relazione geologica, scheda notizie, documentazione fotografica;

Considerato che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella «A» di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996 e nei casi di cui all'art. 21 del R.D. 1126/26;

Considerato che sulla base degli atti sopraccitati, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito riportate;

Autorizza,

ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), i movimenti terra per la realizzazione di una casa colonica e un annesso agricolo in loc. S. Lucia nel Comune di Ischia di Castro, su terreno distinto in catasto al foglio n. 44 part. 87 e 88, a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- i lavori siano eseguiti secondo le migliori tecniche disponibili, adottando modalità costruttive adeguate alle locali condizioni idrogeologiche e morfologiche ed ottemperando agli adempimenti di cui alle leggi vigenti in materia di costruzioni, trasformazione del territorio e di tutela dell'ambiente. In particolare nella progettazione di dettaglio e nell'esecuzione delle opere vengano adottate le prescrizioni di cui al DM 14/01/2008 e s.m.i.;
- siano eseguiti solamente gli scavi strettamente necessari alla realizzazione delle opere come riportate in progetto, adottando tutti gli accorgimenti necessari diretti ad evitare situazioni di instabilità del suolo;
- il materiale terroso e lapideo di risulta degli scavi sia sistemato stabilmente nelle aree circostanti in modo mantenere l'area in condizioni di equilibrio geomorfologico e senza creare ostacolo al libero deflusso delle acque superficiali o compromettere la funzionalità della rete naturale di scolo eventualmente presente;
- si provveda all'inerbimento permanente del terreno movimentato

- si eviti il ristagno idrico a ridosso degli edifici e delle aree circostanti governando le acque meteoriche in eccesso e quelle provenienti dai pluviati attraverso un sistema costituito da caditoie, canalette di raccolta, dreni e condotte, opportunamente dimensionato; la rete di scolo dovrà disperdere ordinatamente le acque raccolte sul suolo e recapitare quelle in eccesso alla rete dei colatori di scolo posti a valle; si eviti in ogni caso lo scarico selvaggio lungo eventuali scarpate o versanti;
- le opere di fondazione e di contenimento siano realizzate e dimensionate in base alle caratteristiche di portanza del suolo e alla reale situazione litostratigrafica riscontrata in fase esecutiva e tenendo conto anche delle spinte e dei carichi anche accidentali in gioco; a tal fine si prendano in considerazione le indicazioni riportate nella relazione geologica a firma del dott. L. Falciatori, allegata al progetto adottando i suggerimenti in essa riportati; i parametri geotecnici utilizzati per i calcoli dovranno essere valutati mediante opportune indagini in situ.
- le acque reflue prodotte saranno trattate e smaltite a norma di legge adottando tutte le precauzioni del caso per salvaguardare la qualità delle acque di falda e di superficie; il sistema di smaltimento adottato dovrà essere realizzato e gestito in modo tale da garantire la stabilità del suolo e delle strutture;
- il taglio delle piante di ulivo dovrà essere autorizzata dal Comune compatibilmente con i contenuti della L. R. n. 1/2009.
- si provveda periodicamente alla manutenzione del sistema di smaltimento delle acque piovane anche attraverso l'ispezione ed eventualmente la pulizia dei pozzetti e della rete di scolo esistente;
- siano immediatamente rimosse tutte le eventuali cause determinanti pericolo di dissesto idrogeologico, non precedentemente evidenziate o successivamente sopravvenute, mettendo in atto i più opportuni provvedimenti, previa acquisizione delle autorizzazioni necessarie;
- l'interessato si impegni a realizzare le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa dell'assetto idrogeologico determinate dai lavori eseguiti o da eventi imprevisi.

Il presente atto ha validità triennale ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio. Qualora i lavori abbiano inizio entro tale termine la presente autorizzazione mantiene la sua validità fino al termine dei lavori stessi, altrimenti si dovrà produrre nuova istanza.

Ai fini dell'applicazione di quanto sopra, **l'interessato è obbligato a comunicare alla Provincia - ufficio Vincolo Idrogeologico, la data di inizio e fine lavori.**

Il presente atto è rilasciato solamente ai fini del R.D.L. n. 3267/23 e s.m.i. (vincolo idrogeologico) e autorizza con prescrizioni solo le opere delegate con L. R. n. 53/98 e DGR n. 3888/98, così come rappresentate nel progetto; non è rilasciato ai fini delle previsioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino di cui alla Legge 152/2006.

Compete al Comune di verificare, prima del rilascio del Permesso a Costruire, che:

- l'intervento progettato sia compatibile con le norme urbanistiche, il Piano per l'Assetto Idrogeologico e della normativa antisismica, vigenti;
- siano state acquisite da parte del richiedente le autorizzazioni necessarie comprese quelle relative agli altri vincoli eventualmente presenti sull'area;

Il Comune pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica elencata in premessa e notificherà gli stessi al Sig. Intinghero Siew Hui. Una copia degli stessi verrà acquisita agli atti del Comune ai fini del rilascio del permesso a costruire.

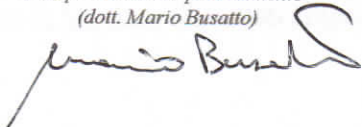
Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore 08 Ufficio Difesa Suolo dell'Amministrazione Provinciale.

Il presente provvedimento non esime l'interessato dal richiedere ogni altro parere necessario e fa salvi eventuali diritti di terzi.

Si invia la presente autorizzazione al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato per l'attività di competenza.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il responsabile del procedimento
(dott. Mario Busatto)



Il Dirigente
(dott. ing. Flaminia Tosini)